DIOCESI
DI BERGAMO

SCHEDA PER GLI UFFICI DI CURIA

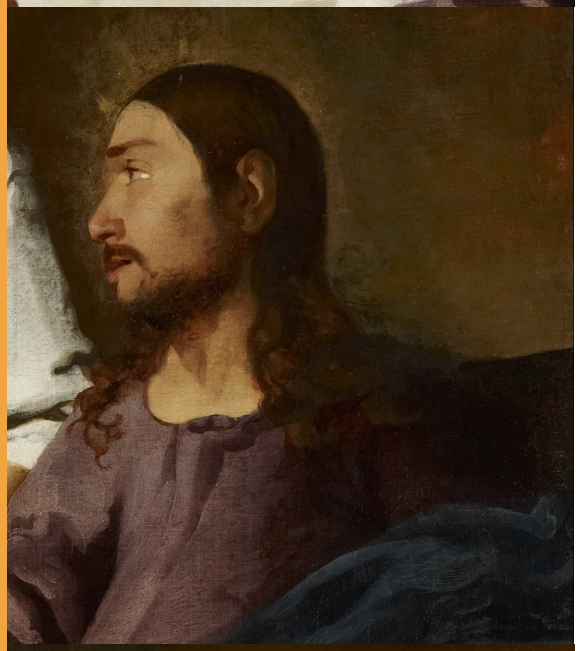
Diocesi di Bergamo

CANTIERE 4

IL CANTIERE DELL'AUTORITÀ E DELLA CONDIVISIONE DELLA RESPONSABILITÀ

"Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Marta si sente "lasciata sola" da Maria e chiede che Gesù intervenga, con la sua autorità, a "risolvere" la questione. Nelle parole di Marta si possono leggere, in filigrana, due fondamentali snodi relazionali: il servizio dell'autorità chiamata a discernere per assumere decisioni e la condivisione della responsabilità nella vita della comunità cristiana. Tali snodi invocano un necessario cambio di mentalità (non solo una riorganizzazione pastorale) rispetto a cui la prassi ecclesiale mostra ancora molte resistenze (cfr. *Sintesi Diocesana*). Emerge la necessità di riformulare il senso e le forme della condivisione della responsabilità tra clero e laici (specialmente le donne), nella valorizzazione della comune dignità battesimale, superando la logica funzionale, riconoscendo la responsabilità di tutti nella edificazione e missione della Chiesa, istituendo delle pratiche in cui tutto ciò diventi effettivo sulla base di una capacità di ascolto e di dialogo, nella chiave del discernimento.

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia



Ogni ufficio di Curia è chiamato a ritrovarsi in uno o più *Incontri sinodali* in cui analizzare questo cantiere 4 (in modo prioritario) e, se opportuno, anche gli altri cantieri proposti.

Ogni *Incontro sinodale*:
va composto in modo plurale (per un massimo di 10-12 persone), coinvolgendo sia dipendenti e collaboratori stabili dell'ufficio, sia altre persone appartenenti a realtà afferenti all'ufficio e con cui l'ufficio interagisce stabilmente; va condotto secondo il metodo proposto per il Cammino sinodale (cfr. il vademecum consegnato a tutta la Diocesi).

È bene che i partecipanti all'*Incontro sinodale*, nel corso delle loro narrazioni, assumano un doppio sguardo: quello relativo al lavoro interno all'ufficio di Curia e quello dell'interazione tra l'ufficio e le realtà ad esso connesse.

Domande per stimolare la condivisione di esperienze (è bene che ciascun partecipante ne scelga soltanto 1 o 2, non tutte):

- In quali situazioni e contesti ecclesiali istituzionali mi sono sentito ascoltato e ho fatto l'esperienza di un dialogo aperto, che ha portato a una scelta condivisa?
- A partire dalla mia esperienza in Curia: quali resistenze/difficoltà ho percepito maggiormente nell'assumere uno stile di condivisione della responsabilità da parte mia, degli altri, dell'ufficio di cui faccio parte?
- Come decido di utilizzare le informazioni di cui vengo a conoscenza in forza dell'ufficio che ricopro? Specificamente, quali informazioni trasmetto ai miei collaboratori? Quando e come (con che criteri) scelgo di farlo? Condivido alcune esperienze con luci e ombre.